

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

... se la patria non è una fede
cessa d'essere forza e potenza.
Il Comune - 1864

PREZZO D'ABBONAMENTO
al 31 Dicembre 1891
L. 10
per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo
In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed avvisi in 4.^a pagina Cent. 20 alla linea.
In 3.^a pagina Cent. 30 alla linea.
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

AVVISO

A comodo della nostra benevola e numerosa clientela apriamo un nuovo abbonamento per l'epoca autunnale ed a tutto 31 dicembre

per sole L. 7.50
L'abbonato, subito rientrato in città, riceverà il Giornale a domicilio.

GIORNO PER GIORNO

Quante congetture non si sono fatte sulla chiamata dei Prefetti a Roma? Ebbene: sono andati, e sono anche per la massima parte tornati, e se ne sa meno di prima.

Però si è veduto anche in questa occasione con quali piccole idee molti giudicano del governo di un grande Stato: si suppongono sempre sotterfugi da comari, o gherminelle da intriganti.

Non si arrivò a dire difatti che per far dispetto al Nicotera i Prefetti erano stati chiamati a Roma durante la di lui assenza, per menomare al ministro il credito della sua autorità?

Non era supponibile, data la lealtà, da nessuna disconosciuta, degli uomini che stanno presentemente al governo: eppoi. Andate là che il Nicotera è tale ingenuo da lasciarsi giocare di queste partite...

Il ministro dell'interno avrà riso probabilmente, dalle acque di Vichy, di queste insinuazioni abbastanza ridicole, nè vi avrà dato maggior peso di quello che meritano.

Vero è che gli avversari del gabinetto, non trovando appigli per criticarne la condotta, vanno farneticando di dissidi fra un ministro e l'altro, e saltano fuori ogni giorno con una di nuova: oggi è il ministro guardasigilli malsicuro del suo portafoglio, domani è Nicotera che si vuol mettere alla porta, domani l'altro sono i ministri Pelloux e Saint-Bon che vanno in collera con Luzzatti per le economie; tutte fiabe che i giornali spacciano essendo a stecchetto di novità, o pii desideri dei loro ispiratori.

APPENDICE N 69

SPIRITISMO

ROMANZO
DI
PAOLO FEVAL

L'uomo dalla barba bianca s'indicava sotto quel titolo: il Conte; si chiamava il più grande e il negoziante di diamanti, e il piccolo vecchio e calvo il dottore.

Il commendatore guardava fremendo il panno steso sulla barella; Olimpia all'invece, volgeva gli occhi e faceva uno sforzo per trattenere le lagrime che le volevano cadere.

Non è morto! pronunciò il commendatore con voce soffocata, non può essere morto! Non ho visto il velo.

Il conte ebbe un sorriso di crudele derisione.

Treguern è caduto molto basso! pronunciò egli a fior di labbra: il diavolo non si prende più la pena di predirgli la sua buona avventura.

Egli sollevò il panno che copriva la barella, e si poté vedere il corpo di Stefano con la sua faccia livida e la camicia macchiata di sangue.

Un lamento sfuggì dal petto di Olimpia,

È invece fuor di dubbio che a novembre il ministero si presenterà tutto d'un pezzo con un programma di riforme dalle quali, oltre l'economia per la finanza, risulterà qualche modificazione, qualche miglioramento nei diversi rami del servizio. Questa fiducia non è punto scossa in noi, e non dubitiamo che la maggioranza si manterrà fedele al gabinetto anche nel nuovo periodo parlamentare.

Dal periodo dei bagni e delle escursioni alpine si sta per passare dovunque a quello delle grandi manovre sopra grande scala, le quali richiamano l'attenzione dei circoli militari non meno che quelle degli uomini politici. Questo sfoggio di grandi masse non si deve considerare soltanto sotto l'aspetto tecnico: esso è anche una specie di avvertimento che ciascuno vuol dare per proprio conto: guardate a quello che fatei perchè sono pronto quanto lo siete voi.

In questa dimostrazione la Francia, colle sue manovre di quest'anno, accentua più del solito la prova del suo risorgimento militare, raccogliendo, alla frontiera dell'est, un poderoso nerbo di truppe, particolarmente di cavalleria.

Nè l'Austria, nè la Germania restano indietro.

Impressione tuttavia, dopo le notizie che si hanno sulla salute dell'Imperatore Guglielmo, che Egli non assista alle grandi manovre di cavalleria a Bromberg; tanto più che queste manovre saranno le prime del genere in Germania, e che il loro programma era stato fissato dallo stesso Imperatore.

TELEGRAMMI

PARIGI, 11. — Oggi la Corte d'Appello confermò la sentenza del Tribunale che condannò Turpin a 5 anni di carcere e 3000 lire di multa per il noto affare della melenite.

PARIGI, 11. — Nel pomeriggio vi fu una dimostrazione ruffesca durante il concerto militare nel giardino delle Tuileries.

MADRID, 11. — Secondo il *Liberal*, il Governo si è occupato della situazione internazionale a proposito della flotta francese a Cronstadt. Esso opinerebbe di conservare l'attuale attitudine di neutralità.

L'*Imparcial* crede probabile che la squadra spagnuola visiti in ottobre i porti di Cronstadt e Kiel.

mentre che il commendatore ripeteva con una specie d'ebetismo:

— Non è morto! non può essere morto!

L'aspetto dello sventurato giovane non smentiva certo quelle parole.

— Il sole spunta presto in questa stagione, disse il conte con calma, e bisogna ch'egli sia sotto terra prima di giorno.

— Ecco il signor Malo, aggiunse il dottore, che ci mostrerà il sito dove il giardiniere della signora marchesa di Castellat mette il suo badile e la sua zappa.

Olimpia vacillava e si teneva all'angolo della tavola.

Il commendatore fece un passo avanti e mise la sua mano sul cuore di Stefano; l'alito della giovane arrestossi e la sua pupilla ardente s'accese.

— Guardate, disse il dottore indicando Olimpia come brillano gli occhi della nostra Valeria!

Il conte volse lo sguardo verso la giovane. Ma gli occhi di questa più non brillavano.

— Ebbene!, chiese il negoziante di diamanti al commendatore, che ne dite?

— Io non sento più il suo cuore, rispose il buon uomo a voce bassa; ma so bene che non è morto.

E volgendosi al dottore:

— Voi che siete medico, se voleste, potreste saperlo.

Le mani d'Olimpia si congiunsero suo malgrado, mentre che i suoi bei occhi supplichevoli si volgevano verso il dottore.

Il gesto e lo sguardo furono perduti.

Il dottore disse freddamente:

VIENNA, 11. — Il Re di Serbia col seguito è giunto alle 10 pom.

Il Re, volendo conservare durante il soggiorno a Vienna, l'incognito, fu ricevuto alla stazione soltanto dalle autorità principali e dal personale della legazione serba. Alloggia al palazzo imperiale.

PARIGI, 11. — Il granduca Alessio arriverà oggi a Parigi. Molti quartieri erano pavesati ieri con bandiere franco-russe. Parecchi stabilimenti erano inersa illuminati.

PARIGI, 11. — Il granduca Alessio è arrivato alle 8 e 45 ant., alla stazione dell'est. Nessun membro dell'ambasciata era presente.

Un migliaio di viaggiatori fecero calorose ovazioni al Granduca che recossi subito all'*Hôtel Continental*.

IL CUORE DEL RE

L'*Electrico* di Pisa, in data del 9 corrente, scrive:

Siamo lieti di annunciare che S. M. il Re, prima di partire da Pisa, volendo anche in quest'anno lasciare un ricordo del suo vivo e costante affetto per la nostra città, ha generosamente destinate le somme qui sotto indicate ai seguenti Istituti di beneficenza:

- Congregazione di Carità L. 6000
- Arciconfraternita della Misericordia » 500
- Asili Infantili » 1000
- Ospizio Marino » 1500
- Società di M. S. fra gli Operai . . . » 200
- Asili Infantili Principe Amedeo . . » 500
- Cassa di Sovvenz. fra gli Studenti . » 300
- Cucine Economiche » 300

Il nostro augusto ed amato Sovrano inoltra, nel pensiero che il tramvia da Pisa al mare agevoli alla popolazione pisana il mezzo di procurarsi un beneficio alla salute ed una onesta ricreazione, ha inviato al Sindaco della città la cospicua somma di L. 10,000, per alleviare al Municipio l'onere del concorso alle spese di quell'opera di tanta utilità.

LE INTENDENZE DI FINANZA

Leggiamo nella *Gazzetta Provinciale* di Bergamo:

Anche l'onorevole nostro deputato co. Gianforte Suardi, si è affrettato a scrivere al ministro delle finanze circa la voce corsa della soppressione di questa Intendenza di finanza.

Il ministro, confermando quanto già ebbe a telegrafare al conte Lochis, ha risposto come segue:

« Roma, 6 agosto 1891. »

« CARO AMICO,
« Avevo già ricevuto dal collega Lochis un

— Il coltello ha penetrato sotto la quarta costa, vi fu lesione dell'organo e l'effusione ha determinato la morte. Non fu il negro che ha dato quel colpo!

— Se è Gabrielle quello che ha ucciso il giovane, disse il conte, la giustizia di Dio comincia sulla terra!

— A mezzanotte, riprese a dire il negoziante di diamanti, Gabriele era nelle sale della marchesa.

— Un quarto d'ora prima, aggiunse il dottore, egli discendeva da carrozza alla porta dell'Inglese con gli ultimi centomila franchi nel suo portafoglio.

— Alle dodici e mezza, pronunciò il commendatore, il falso prete Le Brec è rientrato nella casa della vittima. Io l'ho veduto!

— La casa era già circondata! disse il conte con inquietudine. per dove ha potuto uscire?

Terminava appena queste parole, che si diedero tre colpi precipitati al rovescio dello scudo di Treguern.

I tre sconosciuti drizzarono l'orecchio e si guardarono. Il solo conte restò calmo.

— Spegnete i lumi! ordinò il conte.

Il negoziante di diamanti da una parte, il dottore dall'altra, diedero un soffio ai ceri che erano ai due angoli del mausoleo: la stanza rimase rischiarata soltanto dalla luce della luna, i di cui raggi obliqui colpivano le finestre che davano sul giardino.

— Nascondetevi! disse ancora il conte, che prese Malo attraverso il corpo e lo trascinò dietro il cassone.

Gli altri due s'erano accosciati fra la tomba di granito e il vano della prima finestra.

telegramma nello stesso senso della tua lettera. Quel telegramma mi sorprese assai, perchè, non solo, non ho alcuna intenzione di sopprimere l'Intendenza di Bergamo, ma ho appena preso a considerare il quesito se per raggiungere, oltre l'economie, altri importanti obiettivi, convenga fare delle riduzioni nelle Intendenze, creando dei centri finanziari regionali piuttosto che provinciali. Come vedi, si tratta di un quesito di non piccole gravità, che non si risolve sui due piedi e che, se mai, non risolvessi se non dopo lunghe e mature considerazioni.

«Puoi dunque calmare gli allarmi che non capisco donde possano essere nati.
« Tuo aff.mo G. Colombo ».

Congresso degli Agricoltori A NAPOLI

Ecco il testo del *Memorandum* che il Presidente del Congresso degli agricoltori, tenutosi a Napoli, conte Giusso, in relazione alle deliberazioni prese ed ai voti espressi ha presentato al Presidente del Consiglio ed al ministro d'agricoltura.

Possiamo aggiungere dice l'*Optimone*, che il Presidente del Consiglio non solo ha gradito la presentazione, ma ha ripetutamente espresso al conte Giusso il suo vivo compiacimento, col quale egli ha seguito i lavori del Congresso, ed il perfetto accordo esistente fra il suo scopo e gli intendimenti del Governo.

Il marchese Di Rudini ha anzi dichiarato avere il Congresso facilitato l'opera del Governo.

Ecco il *Memorandum*:

Nell'invitare alla E. V. i voti emessi nel Congresso degli agricoltori italiani, tenutosi in Napoli nei giorni 11, 12 e 13 di questo mese, sente il dovere di accompagnarli con alcuni brevi dichiarazioni e spiegazioni, le quali valgono a renderne più chiaro il concetto.

Nell'imminenza dei negozi tra l'Italia e gli altri Stati d'Europa per futuri trattati di commercio, il Congresso, approvando e confermando quanto dal Consiglio direttivo dell'Associazione dei proprietari ed agricoltori in Napoli e dal comitato ordinatore del Congresso era stato proposto, ha ritenuto che causa precipua delle sofferenze dell'agricoltura, e quindi del malessere del paese, sta in ciò che, l'Italia, abbandonando la cura dei suoi più vitali interessi e delle sue naturali ricchezze, dal 1887 in poi, con la tariffa doganale ha cercato di dare all'attività nazionale un indirizzo non rispondente alle sue naturali condizioni economiche: ed infatti, fino al 1887 l'Italia svolgendosi liberamente, scambiando i prodotti del suo

suolo coi manufatti di altre contrade, conformemente all'indole sua di paese eminentemente agricolo e meridionale, e menta così con l'esuberanza della sua naturale produzione, acquistava i prodotti delle industrie che a lei mancavano, venivano insieme acquistando man mano prosperità e ricchezza che sono indispensabili per entrare con buona speranza di riuscita nel campo industriale.

Dal 1887 in poi questo cammino così naturale e logico venne arrestato, ed una corrente d'idee all'intutto opposta indirizzò per altra via e Parlamento e Governo.

Alle idee larghe e liberali del conte di Cavour, che, pure alquanto modicate, avevano apportato all'Italia benessere e prosperità fino al 1887, subentrarono concetti più angusti e ristretti, e quel che è peggio, trascurando i prodotti della terra, si congegnò tale un sistema di dazi doganali, che favorendo alcune industrie, ed in ispecie quelle poco o punto appropriate all'Italia, ci tolse, o in tutto o in parte, i mercati esteri.

Già, nello stipulare i precedenti trattati gli uomini di Stato italiani avevano mostrato una tale quale predilezione, per gli interessi industriali a preferenza degli agricoli, ed in quei trattati dove implicitamente e dove esplicitamente, questa predilezione si è qua e là palesata; ma nel 1887 essa non ebbe più limiti e si manifestò in modo aperto ed evidente.

Le conseguenze dannose, anzi esiziali di quella tariffa, non è mestieri andare qui enumerando, poichè tutti i discorsi tenuti nel Congresso le hanno ampiamente esposte, indicando altresì, coi voti che ne sono state le logiche conclusioni, che fa mestieri di tornare all'antica via, se non vuoi addirittura far discendere non solo l'agricoltura, ma con essa l'intero paese dall'alto grado di prosperità cui era giunto.

Ed infatti, se le idee da cui ebbe origine la tariffa del 1887 dovessero ancora prevalere, sia mantenendo quei dazi doganali, sia inasprendoli, il che sarebbe anche peggio, l'Italia si troverebbe sventuratamente in questa condizione, di veder diminuite e ridotte le sue colture più ricche, che sono anche quelle a lei più naturali, e stimolate e incoraggiate industrie che non possono vivere e prosperare senza forte protezione, tanto sono deboli.

Ora, poichè sono gli agricoltori quelli che più di tutti gli altri cittadini risentono dei mali, di cui è stata cagione la tariffa doganale del 1887, non è meraviglia se, vedendosi colpiti in tre diversi modi, perchè non esportano i loro prodotti, perchè pagano più cari tutti i manufatti e perchè su di essi, in fondo, si aggrava quasi per intero il peso dei tributi di cui si alimenta lo Stato, si rivolgono fiduciosi all'E. V. forti del loro buon diritto e

orecchie; sempre la stessa fortuna! Dio non mi punirà in questa vita!

Egli ebbe un fremito, perchè i suoi occhi, abituati all'oscurità, vedevano chiaro in quella lugubre confusione.

— Se i morti ritornano, pensò egli, e non è forse qui che li vedrò?

Egli si volse verso l'angolo del marchese e si diresse alla porta principale, presso la quale poteva vedere il povero letto di cinghie del commendatore Malo che era vuoto.

Una nube passò sulla luna e la stanza si empì tutto ad un tratto di tenebre.

Il nuovo venuto fece qualche passo a caso: il suo piede inciampò due o tre volte, e si sentì perduto in mezzo a mille avanzi di stentiti che ingombravano il pavimento.

Era un'illusione? Gli sembrava sentire nell'oscurità che lo circondava dei respiri trattenuti...

Andava tentoni, cercava d'orientarsi: le sue mani stese scandagliavano l'oscurità. Egli trovò l'angolo della tavola scolpita, poi emise un grido, perchè le sue dita avevano toccato una mano fredda.

La luna si liberò dalla nube, rischiarando insieme il viso del nuovo venuto e il corpe esanime di Stefano; l'uomo era pallido, quasi quanto il cadavere, e se l'occhio fosse stato certo delle sue impressioni in quelle tenebre capricciosamente rischiarate, si avrebbe potuto dire che l'uomo e il cadavere avevano fra essi non so quale meravigliosa rassomiglianza.

Egli guardò tutto attorno, poi rimise al posto lo scudo.

— Nessuno! diss'egli dopo aver teso le

(Continua)

della giustizia della loro causa, e chiedono che, temperando l'asprezza di quei dazi che sono stati la causa, o d'interrotte relazioni di commercio, o di trattati favorevoli all'agricoltura, si stipulino invece trattati di commercio equi e liberali.

I voti emessi dal Congresso si possono dividere in due categorie; quelli riguardanti direttamente la tariffa doganale ed i nuovi trattati di commercio da stipularsi, e quelli che riguardano il credito, i trasporti ed altre agevolazioni che si chiedono al Governo.

Per questi ultimi non spenderò parole per chiarirne il concetto, e solo accennerò, e di volo, qualche cosa sui primi perchè da essi si scorge limpido e chiaro il concetto prevalente fra gli agricoltori italiani.

In tutti i voti che hanno rapporto alla tariffa doganale, il Congresso non ha seguito che una sola idea, e questa, o l'ha affermata esplicitamente, o in modo implicito, non chiedendo alcun aumento di dazi sui prodotti agricoli, per chiaramente dimostrare che, al di sopra di qualsivoglia altro interesse, sta a cuore agli agricoltori di veder facilitare con la libertà degli scambi, l'esportazione dei prodotti del suolo; che se, con la proposta di alcuni maggiori dazi e sui semi oleosi e sull'acido acetico impuro potrebbe apparire a coloro che poco ponderatamente si facessero a giudicare, che il Congresso abbia deviato dall'ordine di idee che si era proposto di seguire, basta considerare che, non per ottenere privilegio per sé, ma solo per impedire sofisticazioni e miscele, si sono richieste quelle misure. L'olio e l'aceto nazionali non temono l'onesta concorrenza e non la vogliono limitare, ma domandano guarentigia contro le adulterazioni e le frodi. Un altro voto si proponeva da taluno di farsi al Governo del Re, ed era che fra i delegati del Governo a trattare coi singoli Stati si sceglissero in prevalenza coloro che rappresentano gli interessi della terra; ma il Comitato promotore non credette di potere aderire a questo desiderio e di farlo proposta al Congresso per deferenza al Governo.

Il quale, avendo deliberato di avvalersi nei negoziati di funzionari dello Stato, anziché d'uomini politici, come in altra occasione, ha mostrato di volere assumere intera la responsabilità dei propri atti di fronte al paese.

Nella fiducia, infine, che il Governo del Re vorrà tener presente questi voti nei negoziati colle altre nazioni ho l'onore di riaffermarmi coi sensi della più alta stima e considerazione.

Le finanze italiane

La *Neue Freie Presse* dedica un lungo articolo alle finanze dell'Italia, che dopo le ultime oscillazioni della rendita italiana formano argomento di vive discussioni nel mondo degli affari.

L'articolo considera la questione da un punto di vista ottimismo favorevole all'Italia.

La situazione delle finanze italiane al presente, non giustifica affatto, conclude la *Neue Freie Presse*, i giudizi pessimisti che furono fatti.

MERITANO LODE

Crediamo che ci corra l'obbligo di non lasciar passare senza una parola di lode al Consiglio della Banca Nazionale ed all'egregio suo Direttore, per le nuove deliberazioni prese nell'intento di agevolare e sistemare ancor più la circolazione bancaria. I lettori sanno che, anche dopo le misure prese per la riscontata, si erano verificate qua e là, a Torino, a Genova e anche a Milano, delle difficoltà, provenienti dalla mancanza di accettazione dei biglietti delle altre Banche, da parte della Banca Nazionale. Se questa difficoltà provava il molto conto in cui è tenuto questo principale Istituto di credito, era anche cagione di non poche noie per il commercio, e toglieva in parte singolarmente per ciò che riguardava i biglietti della Banca Romana, il beneficio che, con le misure prese per la riscontata, s'intendeva di raggiungere. Ora aderendo al desiderio del ministro del tesoro, la Banca Nazionale ha fatto un passo più in là, e per rimuovere le difficoltà che s'erano manifestate, ha come i lettori sanno, deliberato che i biglietti di tutte le altre Banche siano spesi dalle sue Sedi, e accettati anche per tutti i servizi facoltativi, quali sono i vaglia cambiali, i conti correnti ecc.

Cio, diciamo, torna a lode della Banca Nazionale, la quale vede ad un tempo crescere insieme alle sue benemerite il proprio prestigio. Essa ha mostrato, con incontestabile evidenza, come, giovandosi appunto del suo credito e della sua autorità, mira al bene generale, e sappia porlo spesso al pari col proprio; ed ha mostrata anche coi fatti, quanto fossero insussistenti tutte le accuse lanciate contro di essa, e che l'additavano come un nemico implacabile della Banca Romana; la quale non aveva nessun maggior nemico di sé stessa.

Ora, tocca a questa a mettersi in careggiata; tocca ad essa di conformarsi all'obbligo di diminuire gradatamente, senza scosse dannose, la

propria circolazione. E poichè si tratta di impegni presi, auspice il ministro del tesoro, noi ci teniamo sicuri che la circolazione della Banca Romana si restringerà nei termini voluti. E così, per effetto della nuova legge, la circolazione per conto delle Banche, si manterrà sui novecento milioni, cioè cento e sessantacinque milioni al di sotto del mille massimo accostentito; e a questo s'aggiunge, che le riserve aumentate. Tutti questi provvedimenti, non possono che contribuire, migliorando la circolazione, a migliorare anche le condizioni generali finanziarie. E poichè siamo su questo argomento, vorremmo ricordare a quelli di Genova, che, come si è visto da un nostro dispaccio da quella città, si lagnano di trovar impacciate le operazioni di dogana per la penuria dei biglietti di Stato, per i pagamenti doganali si possono usare anche le cedole di rendita pubblica. (Persev.)

Cronaca del Regno

Roma, 10. — Il sottosegretario di Stato Lucca rappresenterà il ministro dell'Interno all'inaugurazione del Congresso medico di Siena.

11. — È stato pubblicato il decreto che rimuove dalla carica il Sindaco di Rapallo signor Prandoni, per non aver prevenuto ed impedito le malversazioni dell'esattore comunale, responsabile d'un vuoto di quarantamila lire.

Il nostro governo ha ricevuto comunicazione che il ministro dell'Industria e del Commercio in Francia ha autorizzato la direzione generale delle poste e telegrafi a partecipare alla Esposizione di Palermo.

Il signor Réverend, commissario delegato della sezione francese, sceglierà perciò un certo numero di apparecchi del museo geografico, i quali saranno mandati a Palermo.

Genova, 10. — Nella seduta del Consiglio provinciale d'oggi, alla quale assisteva il prefetto Mucicchi, che pronunciò un opportuno discorso, erano presenti 48 consiglieri.

Procedutosi alla nomina della Presidenza, risultò eletto presidente fra gli applausi il barone Andrea Podestà con voti 46, una scheda bianca ed una dispersa.

Si fece quindi lo spoglio delle schede per la nomina del vice-presidente, al cui posto risulta eletto il senatore Corsi, con 33 voti sopra 39 votanti (Applausi).

Si procede allo spoglio delle schede per la nomina del segretario e del vice-segretario. A segretario risulta eletto il consigliere Attilio Accame, con voti 36 sopra 39 votanti; a vice-segretario il consigliere Paolo Zunino, con voti 37 sopra 38 votanti.

Il barone Podestà, assumendo la Presidenza, pronunciò un applauditissimo discorso di ringraziamento, che chiuse al grido di *Viva l'Italia! Viva il Re!* accolto da calorosissimi applausi.

Livorno, 11. — Un certo Bellandi, accoltario dei lavori delle scuole, da tempo affetto da alienazione mentale, stamane si precipitò dal quarto piano della sua casa.

Dopo spiccato il salto, se ne è pentito e si aggrappò ad una fune. La moglie e i figli accorsi gridavano per salvarlo.

Ma la fune si spezzò e il povero Bellandi precipitò abbasso rimanendo all'istante cadavere.

Cassano d'Adda, 10. — Domenica sera, si appiccò, per vecchia ruggine, una lite fra i fratelli Gervasi. La lite si accalorò al punto da eccitare uno di essi, l'Angelo, già sorvegliato speciale per un ingente furto alla Cassa dell'Ufficio di registro, a tirar fuori il coltello e freddare con esso il fratello. L'uccisore fuggì ma tornò a casa ieri mattina e fu arrestato dai carabinieri, che lo cercavano. Il fatto ha dolorosamente impressionato il paese. L'arresto è vedovo e a quattro figli.

Sondrio, 10. — Il Consiglio provinciale, iniziando oggi la sessione ordinaria, elesse, con voti unanimi, a Presidente l'on. Romualdo Bonfadini ed a vice presidente l'on. Giovanni Visconti Venosta.

San Severo, 11. — Oggi con grande detonazione, è scoppiato il laboratorio pirotecnico Mancini. Lo spavento prodotto dallo scoppio fu enorme.

Si deplora la morte di due operai. Ignorasi quale causa abbia determinato lo scoppio.

Ancona, 11. — Lepri Francesco guardia di polizia di mare, qui residente, recatosi in permesso a Teano, sua patria nel ritorno presso Caserta venuto a diverbio con un individuo gli esplose un colpo di revolver a bruciapelo rendendolo sull'istante cadavere.

AVVISO

A comodo della nostra benevola e numerosa clientela apriamo un nuovo abbonamento per l'epoca autunnale ed a tutto 31 dicembre

per sole L. 7.50

L'abbonato subito rientrato in città riceverà il Giornale a domicilio.

Commercio italo-germanico

(Rapporto del R. ambasciatore a Berlino, conte De Launay).

Rilevo dalla *Deutsche volkswirtschaftliche Korrespondenz*, relativamente a certe differenze di cifre esistenti tra le statistiche nostre e le tedesche sul commercio italo-germanico, alcune osservazioni che riassumo qui appresso.

I valori delle esportazioni in commercio libero dall'Italia in Germania - esclusi i metalli preziosi - secondo le statistiche tedesche ed italiane risultano come segue:

Tedesche		Italiane	
Anni	Milioni di marchi	Anni	Milioni di marchi
1883	62	1883	72
1884	82	1884	88
1885	76	1885	81
1886	90	1886	88
1887	91	1887	92
1888	111	1888	64
1889	149	1889	72

I valori delle importazioni in Italia dalle Germania, secondo le rispettive statistiche, sono:

Tedesche		Italiane	
Anni	Milioni di marchi	Anni	Milioni di marchi
1883	84	1883	92
1884	87	1884	88
1885	85	1885	96
1886	84	1886	104
1887	99	1887	132
1888	81	1888	116
1889	102	1889	124

Stando alle statistiche tedesche, il commercio dell'Italia verso la Germania si è dunque sviluppato maggiormente, negli ultimi anni, di quelle della Germania verso l'Italia, tanto che il bilancio risulterebbe a favore dell'Italia; stando invece alle nostre, le condizioni sarebbero opposte.

L'Economista d'Italia osservò già che tali notevoli divari di cifre non possono derivare soltanto da diversità di principi nei metodi di valutazione da differenze di tempo nelle valutazioni medesime e altri simili motivi. Una spiegazione più soddisfacente si trova in ciò che il commercio fra i due paesi ha luogo in gran parte attraverso Stati intermedi, cioè la Svizzera, l'Austria-Ungheria, l'Olanda e il Belgio; per cui è reso più difficile il registrare nelle statistiche il luogo di destinazione, venendo inserite come dirette ad uno di tali paesi intermedi, merci destinate in realtà alla Germania; il che può succedere sia perchè la spedizione è fatta a qualche deposito nei detti paesi, sia perchè nella bolletta di spedizione non è indicata la destinazione definitiva, ma solo quella intermedia.

Un esempio assai chiaro ci vien fornito dalla importazione in Germania delle sete italiane, la quale, secondo le statistiche avrebbe raggiunto le cifre seguenti:

Tedesche		Italiane	
Anni	Milioni di marchi	Anni	Milioni di marchi
1887	45	1887	48
1888	55	1888	20
1889	72	1887	26

La notevole diminuzione d'importazione, che risulterebbe da queste ultime cifre, non sarebbe spiegabile, poichè negli anni 1888 e 1889 il consumo della seta grezza - ed è questa che s'introduce per la massima parte - non è diminuito in Germania. Ora, nelle medesime annate, dalle nostre statistiche emergerebbe che l'importazione delle sete italiane in Svizzera è aumentata, da 54 milioni di lire che era nel 1887, a 171 e 174 milioni nei due anni successivi, mentre le statistiche svizzere registrano rispettivamente soltanto 70 e 90 milioni. Da ciò sembra dunque potersi dedurre che una gran parte della seta, apparentemente spedita in Svizzera, era effettivamente destinata alla Germania.

Lo stesso si potrebbe dire per il commercio dei vini, del bestiame e di altre voci.

L'articolo, che ho riassunto, conclude dicendo che in generale, nelle presenti circostanze, le statistiche tedesche possono ritenersi più attendibili delle nostre, in quanto che la provenienza delle merci è più facile a controllare che la loro destinazione.

Benchè le cifre citate dalla *Deutsche volkswirtschaftliche Korrespondenz*, per quanto si riferisce alle statistiche italiane, non siano perfettamente conformi a quelle che si rilevano dalle pubblicazioni ufficiali della nostra Direzione generale delle gabelle, ridotte le lire in marchi (il che proviene forse in parte dal cambio), tuttavia le osservazioni che precedono mi sembrano ben fondate e non prive di interesse. (Persev.)

LA VITA E L'ALFABETO

Sapete che cosa rispecchia proprio tutta la vita che si vive degli uomini? Ve lo dico subito: l'alfabeto.

Trovo questa bella... trovata in un giornale, e con un colpo di forbici, *trac*, eccovela calda calda:

La società, il mondo, l'uomo stanno tutti nell'alfabeto. A è il tetto della casa, il pilone coll'architrate, e al tempo stesso l'amplesso di due amici che si stringono la mano; D è il dorso; B è il D sopra il D, la gobba; C la luna; E il piè dritto, l'architrate, l'attico, tutta l'architettura in una lettera sola; F è la forca furca; G è il corno; H la facciata dell'edificio con le due torri; I il cannone che lancia il proiettile; J il socco, la cornucopia; l'angolo di riflessione uguale all'angolo d'incidenza, una delle chiavi della geometria; L la gamba e il piede; M la montagna, il campo la tenda; N la porta sbarrata; O il sole; P il facchino ritto col carico sopra le spalle; Q lagroppa a la coda; R il riposo, il facchino appoggiato al proprio bastone; S è il martello; U l'urna; V il vaso (ecco perchè si adopera or l'uno or l'altro scrivendo la parola medesima); X le spade incrociate; chi sarà il vincitore? non si sa, perciò gli ermetici raffiguravano in un X il destino ed i matematici l'ignoto; Z è il lampo e Dio.

Così prima la casa, poi il corpo dell'uomo e la sua struttura e le sue deformità, poi la giustizia, la musica, la chiesa, la guerra, la messe, la geometria, la montagna, la vita normale e la claustrale, l'astronomia, il lavoro ed il riposo, il cavallo ed il serpente, il martello, l'urna, che poi rovesciati ed accoppiati formeranno la campagna, gli alberi, i fiumi, le strade; finalmente il destino e Dio. Ecco ciò che l'alfabeto contiene.

Quella che mi dà sospetto è la lettera I, il cannone! Come è antico il cannone!!! In qualche vecchia cronaca non si troverebbe forse che l'I col puntino sia la luna che si specchia nel mare? Basta! io non assumo responsabilità.

CRONACA DELLA PROVINCIA

A Piove

Sabato sera 15 corrente alle ore 8 pr.

FESTA DI BENEFICENZA

nel Cortile della Fontana, col gentile concorso della Banda Cittadina, del Corpo Corale e del Circolo Mandolinistico.

A domani l'attraente programma.

Maserà, 12. — Incendio.

Ieri a mezzogiorno pigliò fuoco un casone di proprietà del cav. Giuseppe Da Zara.

La causa dell'incendio è accidentale.

Il proprietario ha subito un danno di mille lire; i fittavoli, tra masserizie e attrezzi, circa lire cinquecento. Nessuna disgrazia.

Una vittima: il maiale dei coloni, ch'è rimasto abbrustolito peggio d'un martire.

CRONACA DI CITTÀ

Il prefetto

senatore Saladini è partito ieri in congedo, con il treno delle 11.14 ant.

L'assenza dell'egregio funzionario si prolungherà sino al primo giorno del mese venturo.

Nomine giudiziarie.

Fra le disposizioni dell'ultimo *Bollettino giudiziario* troviamo le seguenti: Zanoni è nominato a vice-pretore a Cittadella;

Frisacco, vice-cancelliere del Tribunale di Padova è promosso alla terza categoria.

Sottotenenti.

L'Esercito dice che gli allievi del terzo corso della scuola militare che non poterono essere compresi ora nella nomina dei sottotenenti per mancanza di posto saranno inviati a Parma col grado di sergenti a compiere il corso di istruzione d'armi, che saranno dispensati di fare in seguito mentre si spera che entro l'anno si rendano vacanti i posti per la nomina a sottotenenti.

La Giunta Prov. amministrativa.

In seguito alle ultime nomine del Consiglio Provinciale, la Giunta Prov. amministrativa per biennio 1892-93 resta così composta, oltre i membri di rappresentanza amministrativa: Avv. cav. Giulio Cosma Ing. cav. march. Marco Manfredini Barbaro avv. Ermolao Poggiato avv. Daniele Fontana avv. Adolfo, supplente Appolloni ing. Francesco id.

Imposta fondiaria e danneggiati dalla grandine.

Il giornale *Il Mattino* di Milano riferisce che l'on. Colombo ha autorizzato alcune Intendenze di Finanza a ridurre o a sospendere l'imposta fondiaria in caso di disastri o calamità pubbliche, che abbiano colpito regioni nel territorio della relativa Intendenza.

Queste istruzioni alle Intendenze di Finanza dimostrano evidentemente la probabilità di fa-

vorevole evasione alle domande avanzate dal R. Prefetto dalla Rappresentanza Provinciale di Montagnana, e Monselice intorno all'esenzione dei contributi di Ricchezza Mobile che gravano i redditi agricoli che più non esistono perchè distrutti completamente dalla grandine.

Deputazione provinciale.

Riferendo le nomine fatte lunedì dal Consiglio provinciale incorse un errore nel riguardi del deputato supplente.

In luogo del cons. Levi Cattalan fu nominato il cons. Luigi Pagan.

Licenza Liceale.

Diamo i nomi dei candidati che furono licenziati presso la sede del R. Liceo Tifo Livio. Sono 33 sopra 102. I candidati pubblici, come sempre, e come in tutti i Licei del Regno, diedero risultati di gran lunga superiore a quelli provenienti dall'istruzione paterna, dalle Scuole private e dai Seminari.

Aggio Aurelio, Bianchi Silvio, Böhm Anna, Bolognini Antonio, Camposampiero Tisone, Candio Lorenzo, Cignolini Annibale, Colabich Pietro, Chizzolini Enrico, Clerici Luigi, Duse Gustavo, Gottardi Amedeo, Indri Giovanni, Limentani Gustavo, Luzzatti Gino, Marcon Bartolo, Marigo Giulio, Marinelli Ombino, Martini Mario, Morello Gino, Paladini Giovanni, Palmari Enea, Papete Paolo, Prà Pietro, Pozzani Aldo, Raffai Bettino, Salani Clemente, Sbardellato Catullo, Stella Vittorio, Trivellato Angelo, Va'duga Ugo, Zanotto Lelio, Zorzan Antonio.

Una nuova Esposizione al Monte di Pietà.

L'Amministrazione di questo Istituto, incoraggiata dai buoni risultati ottenuti con la esposizione degli effetti preziosi, ha stabilito di mettere in mostra - per ora in via di esperimento - anche gli effetti di rame, gli strumenti musicali e le macchine da cucire.

È necessario che il pubblico incoraggi questo nuovo tentativo, facendo, insieme, l'utile proprio.

Nelle vendite del Monte si possono acquistare i rami di strumenti musicali e le macchine a prezzi modestissimi e, grazie all'esposizione, senza nessuna delle molestie inerenti alle aste ordinarie.

Nel mese corrente, la mostra si farà nei giorni 17, 18 e 19 - dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pom.

Contro le Guardie Municipali.

Ieri mattina la guardia municipale n. 13, un giovane di modi urbanissimi, di servizio in Piazza Capitanato, faceva osservare ai contadini che avevano venduto le *angurie* agli spacciatori al minuto, che dai regolamenti di polizia municipale non è permesso lasciare sovrachio tempo la via ingombra con carretti e cavalli.

I contadini non si diedero per inteso del primo avvertimento, nè del secondo, e meno della terza preghiera, che aveva assunto giustamente il carattere di intimitazione legale.

Allora uno degli rivenduglioli, che nulla aveva che fare con i proprietari dei carri e cavalli che volevano risparmiare lo stallaggio tenendo occupata la via, prese le difese dei contadini provocando la guardia con insulti triviali e minacce corradate degli atti meno rispettosi e più provocanti che si possano immaginare.

Sopraggiunse intanto anche la guardia n. 2 in appoggio alla prima.

La brava guardia n. 13, che diede prova d'una grande fermezza sapendo padroneggiare la sua giusta ira, stese la prescritta denuncia che insegnerà al bollente popolano il rispetto dovuto al pubblico funzionario nell'esercizio del suo mandato.

Una buona e severa lezione è sperabile e l'attendiamo, sicuri che non si vorrà dalla autorità superiore menomare la efficacia, già abbastanza esautorata, dell'intervento della forza pubblica nella tutela dell'ordine e delle leggi.

Congresso dei maestri di ginnastica in Bologna.

L'Associazione italiana dei maestri di ginnastica con sede in Venezia, invita a Congresso i suoi membri nei giorni 5 e 6 settembre p. v. in Bologna, nella palestra sociale della Virtus in via Castiglione alle ore 8 ant. precisa per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di due Segretari;
2. Resoconto morale della Società;
3. Resoconto delle trattative per la fusione;
4. Dimissioni del Presidente nazionale;
5. Stipendi e pensioni ai maestri (Relatore Marchetti);
6. Scuole normali (Rel. Reyer);
7. Nuovi programmi;
8. Cause che tengono divisi i maestri di ginnastica (Rel. Mattiuzzi);
9. Elezione del Presidente nazionale;
10. Discussione di quelle proposte che saranno pervenute alla Presidenza (Bologna, Belle Arti. 45) entro il 15 agosto;

11. Fascio unico dei maestri di ginnastica (Rel. Mattiuzzi);
12. Omaggio a Jäger (Gallo).
I Congressisti potranno poi nel giorno 7 settembre assistere al Congresso delle Palestre Marziali, istituzione propugnata dal colonnello E. Bertet la quale ci condurrà in breve alla Nazione armata - e con pochissima spesa nel giorno 8 potranno recarsi a Cento per presenziare al Concorso regionale di ginnastica.
Per tutte le informazioni rivolgersi al professore Ettore Mattiuzzi, Belle Arti n. 45 Bologna il quale è incaricato di spedire le tessere e le carte di riconoscimento per il ribasso ferroviario a chi ne farà richiesta prima del 15 Agosto.

Primo Concorso di architettura.

L'Associazione artistica fra i cultori di architettura in Roma ha bandito un Concorso di architettura per tutti gli artisti italiani che non facciano parte della associazione.
Riproduciamo il tema rimandando i lettori alla presidenza della associazione per ulteriori chiarimenti:
Una cavallerizza caperta, isolata per tre lati deve sorgere sopra un'area di mq. 1800 circa nel parco di una residenza sovrana. Il dislivello del terreno suggerisce l'impiego di rampe o scale esterne che contribuiscano a rendere monumentale l'ingresso dell'edificio. - Le scuderie ed altri annessi si suppongono aderenti al lato opposto all'ingresso ma non formano parte del tema. - Nell'interno della sala potranno essere immaginate tribune per assistere agli esercizi di equitazione.

Giusto desiderio.

Gli abitanti di via Ognisanti si lagnano, e con ragione, della poe, anzi nessuna, polizia che tiene quel quartiere assai sgradevolmente profumato.
Facciamo nostro il desiderio di quelli abitanti e speriamo di vedere esaudita la loro modesta domanda, già inoltrata alla autorità competente.

Pugni.

Ieri sera in via Rialto due giovanotti ingaggiarono una furibonda partita di boxe per motivi futilissimi.
Furono separati da due cittadini che passavano.

Ubbriaco.

Dai carabinieri fu arrestato stanotte per ubbriachezza molesta certo S. C. sensale di S. Croce.

Arresto.

Per mancanza di mezzi e recapiti fu fermato dalle guardie di città C. Luigi di Dolo.

Negli ozi dei monti e del mare le Signore hanno tutto il tempo di pensare alle nuove toilettes per l'autunno, ai nuovi addobbi delle loro ville e dei loro palazzi per le feste ed i ricevimenti d'inverno. In questi e simili casi, specialmente in occasione di matrimoni dobbiamo proprio ricordare a tutte le famiglie e particolarmente ai fidanzati di chiedere il nuovo Album della ditta M. Jesurum e C. di Venezia che nei suoi vasti Stabilimenti offre tutti gli articoli per le più ricche ed eleganti toilettes in stoffe, merletti e ricami; e tutte le stoffe, ricami, passamanterie e corinaggi per ammobigliamenti più artistici e di stile.

Se ci chiedessero perchè abbiamo la smania di battere sempre il medesimo tasto, ricorderemo l'adagio che «*repetita juvant*» ripetita però nel solo interesse delle nostre gentili lettrici: e ciò perchè ci venne gentilmente favorito dal Cav. M. Jesurum il suo nuovo Album che è veramente splendido e che qualunque Signora può procurarsi senza spesa, chiedendolo con una semplice cartolina postale all'indirizzo M. Jesurum e C. di Venezia.

Corriere dell'Arte

La FAVORITA a Battaglia

Riceviamo e con piacere pubblichiamo unen-do i nostri agli elogi meritate del nostro egregio corrispondente.

Battaglia, 11, ore 11.12 p.

Esco appena dallo spettacolo la Favorita, dato stasera in specie per soci operai appartenenti al sodalizio costruttore del teatro.

Serata come le altre, splendida! Teatro affollato - Esecuzione animatissima - la signorina Marcomini che corre già di trionfo in trionfo, ha assodato una volta di più la valentia che già le è stata riconosciuta da lungo tempo.

Il basso Lanzoni tanto caro all'arte e così ben conosciuto dal vostro pubblico che lo applaudì tanto al Verdi nell'Ebrea è nel Lohengrin anni fa, non ha bisogno d'esser presentato.

Benissimo il baritone Biancardi ed il tenore Franceschi - Complesso di orchestra e cori senza eccezione.

Il maestro Carlo Carturan presentandosi al pubblico per la prima volta alla direzione d'uno spettacolo, sebbene circondato da artisti provvisti, ha dato però prove di un talento musicale non comune ed a lui è riservata certo una splendida carriera.

Anche stasera - bis domandati e accordati: battimani a Josa.

Listino settimanale

Giovedì 13	Favorita
Venerdì 14	riposo
Sabato 15	Favorita
Domenica 16.	Favorita

Illuminazione elettrica

Una nuova opera di Massenet

Il maestro Massenet farà rappresentare nel gennaio dell'anno venturo all'Opera di Vienna la sua nuova opera Werther. Si annuncia anche che il Massenet stia completando un'altra opera, che sarà data a Parigi l'anno venturo.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 9 Agosto 1891

Prime pubblicazioni

Callegari Antonio fu Girolamo commerciante con Maurizio Rosa di Antonio casalinga.
Bettella Innocente di Giovanni selciatore con Schiavon Luigia di Agostino villica.
Garbo Giovanni di Giacomo parrucchiere con Beggio Giuseppa di Natale sarta.
Tonio Francesco fu Pietro farmacista con Schenk Francesca fu Carlo possidente.
Salmaso Carlo di Sante tagliapietra con Michele Anna di Sante cucitrice.
Brigo Giovanni di G. B. carrettiere con Cesaro detta Gastaldello Teresa di Antonio casalinga.
Vendramin Francesco fu Marco R. impiegato con Gibellato Luigia di Domenico casalinga.
Daniele Eraclio di Antonio cameriere con Valserini Nicolina del P. L. cameriera.
Greifenberg Matteo fu Odoardo calzolaio con Trinchio detta Beppato Maria di Luigi sarta.
Bernardi Angelo di Pietro oste con Favretto Augusta fu Giov. Maria casalinga.
Schudler Andrea fu Carlo facchino con Marin Annunziata di Antonio infermiera, tutti di Padova.

Forzan Marianno di Giovanni villico in Polverara con Bosson Anna di Fedele villica di Salboro.
Reschiglian Agostino di Vincenzo impiegato di Padova con Marzolo Carolina fu Luigi possidente di Borgorico.
Bovo Crescenzo di Bonifacio contadino di Chiesaqua con Gottardo Marcolina di Martino contadina di Rubano.

Corbelli Luigi fu Giacomo sarto in Udine con Neri Emma di Pietro sarta di Modena.
Meneghetti Giacinto di Ermenegildo fornaio in Padova con Varotto Italia di Giuseppe contadina di Abano.
Massarotto Luigi fu Giovanni contadino di Noventa padovana con Tonin Luigia di Luigi domestica in Ponte di Brenta.
Lollo Vincenzo fu Antonio fabbro meccanico in Venezia con Roverato Erminia fu Antonio casalinga in Venezia.
Markbreiter Maurizio di Guglielmo negoziante in Padova con Fridmann Elvira di Enrico benestante di Livorno.

Seconde pubblicazioni

Piroto Luigi fu Luigi falegname con Madalosso Giuseppina di Domenico stratrice.
Cassin Antonio fu Valentino agente di commercio con Macelin Paola fu Antonio sarta.
Peron Andrea di Francesco falegname con Rosini Anna di Giacomo sarta.
Marangoni Odoardo fu Simeone meccanico con Maran Emma di Stefano casalinga.
Gobbo Natale di Costante pittore da stanze con Comato Maria di Felice sarta.
Pegoraro Pasquale di Angelo fornaciere con Rampazzo Vincenza fu Pasquale tessitrice.
Michelotto Sigismondo di Francesco sarto con Baccarin Emilia fu Antonio domestica.
Perazzolo Carlo di Antonio falegname con Carraretto Giuseppina di Giovanni sarta.
De Pia Antonio fu Vicenzo impiegato con Maran Beatrice di Antonio casalinga.
Zelico Antonio di Giovanni muratore con Mimo detta Bartoletto Carolina fu Angelo contadina.

Gottardo Silvestro fu Domenico carrettiere con Griggio Luigia fu Gioachino casalinga.
Bacco Sebastiano di Domenico facchino con Grinzato Giovanna fu Luigi gioco ieressa.
Schiavon Domenico fu Luigi muratore con Rampazzo Celestina fu Gualberto casalinga.
Sartori Pietro fu Giovanni falegname con Davetti Giuditta di Sante sarta.
Schiavon detto Mancin Angelo fu Vincenzo facchino con Sguario Angela fu Alessandro lavandata.

Marzari dott. Giovanni fu Federico medico chirurgo con Pimpinato Rosa fu Giuseppe possidente tutti di Padova.

Feletto Amadeo di Giovanni garzone pizzicagnolo in Stra con Carraretto Costantina di Giovanni sarta di Brusegana.

Monico Jacopo di Paolo chimico-farmacista in Venezia con Marzolo Felicità fu Luigi possidente di Padova.

Pollari Giovanni di Giuseppe villico in Cattolica con Castelli Angelica Giovanni casalinga in Cattolica.

Panzi Valentino d'ignoti scapino in Roma con Tassi Anna fu Vincenzo in Roma.

Maglietta Pollari Aldo fu Lodovico in Venezia con Amici Erminia fu Giacinto possidente in Corlo.

Unica pubblicazione

Ravazzolo Giuseppe di Luigi contadino di Volta Barozzo con Varotto Carolina di Domenico contadina a Volta Barozzo.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 7

NASCITE: - Maschi N. 2 - Femmine N. 6.

MORTI: - Pincherle Rocca Fanny fu Gabriele anni 78 civile vedova.

Beghin Gaspare fu Giuseppe anni 77 mendicante coniugato.

Bertona Gaudenzio fu Giovanni anni 56 pensionato celibe.

1 bambino del P. L. di Padova.
Ardizzoni Maria di Giacomo anni 2 mesi 6 di Treviso.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

13 agosto 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 4 s. 43

Tempo medio di Roma ore 12 m. 7 s. 10

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 80.7 dal livello medio del mare

11 Agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	757.3	756.5	758.2
Termometro centigr.	+23.2	+26.7	+21.3
Tensione del vap. acq.	15.1	13.3	10.3
Umidità relativa	71	51	55
Direzione del vento	SSE	SSE	NNE
Velocità chil. orar. del vento	5	13 (3)	17
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 11 alle 9 ant. del 12
Temperatura massima = + 27.1
minima = + 18.0

Nuova Pubblicazione

Enciclopedia della vita pratica - Dizionario di cognizioni utili per qualunque ceto di persone; redatto da valenti Professori per le singole materie, colla collaborazione e direzione del dott. Carlo Anfosso, illustrato da numerose incisioni intercalate nel testo e da qualche tavola separata. Ne sono usciti i primi due fascicoli di 80 pagine cadauno al prezzo di L. 1. L'opera sarà di circa 30 fascicoli e si concede per associazione verso pagamento rateale mensile di L. 2. presso la libreria Ellenica di Garri Vittorio di Milano, Via Privata Orefici.

Dal canto nostro crediamo superfluo raccomandare ai nostri cortesi lettori quest'opera in cui la scienza applicata a tanta pratica utilità è anche resa accessibile a qualunque intelligenza, e non esitiamo a dichiarare che ne riteniamo sicuro il grandissimo esito che si merita

LA VARIETA

Contro i morsi delle vipere. - Il signor Kaufmann, professore della celebre scuola veterinaria d'Alfort, ha testè ottenuto dall'Accademia di medicina di Parigi il premio orfella per la sua magistrale memoria sul veleno delle vipere. In essa il dotto naturalista indicava l'Acido cromoico come rimedio sovrano contro il morso del temuto rettile.

Dietro gli esperimenti da lui fatti, l'acido deve essere fatto penetrare nel punto preciso in cui è stato inoculato il veleno, ed impiegato in soluzione al centesimo. A questa dose non esercita alcuna azione caustica sui tessuti. Il rimedio è già stato usato e con risultati felicissimi; l'ammoniaca, che molti ritenevano efficace, è stata definitivamente riconosciuta priva d'ogni effetto nel combattere il terribile veleno.

Nostre informazioni

Malgrado tutti gli sforzi per combattere sinistre influenze, il termometro della Borsa si mantiene sfavorevole alla rendita italiana.

Il fatto è tanto più impressionante, in quanto che le notizie politiche sono anch'esse meno rasscuranti di quelle che derivano da comunicazioni ufficiali, alle quali d'altronde si presta scarsissima fede.

La domanda di trasloco dell'ambasciatore russo Schuwaloff da Berlino dicesi motivata da sarcasmi, ai quali diede occasione il ricevimento della flotta francese a Cronstadt.

Si dice, fra gli altri, che un alto funzionario della Corte tedesca si sia permesso questo scherzo in presenza dell'ambasciatore: «Oggi la marsigliese, domani la proclamazione della Repubblica a Pietroburgo.»

Ultimi dispacci

RIO JANEIRO, 11. - La Camera rifiutò definitivamente di ratificare il trattato di delimitazione della frontiera fra il Brasile e la Repubblica Argentina.

STUTTGART, 11. - Il Re ebbe una ricaduta abbastanza seria nella scorsa settimana, ma da ieri i sintomi della malattia sono migliorati. Lo stato del Re è discretamente buono.

ISCHL, 11. - Il Re di Serbia è arrivato alle 3 pom. ricevuto alla stazione dall'Imperatore.

PIETROBURGO, 11. - Il Bollettino delle leggi pubblica un ukase che andrà in vigore il 27 corr., nuovo stile proibente l'esportazione delle segale e della farina di segale di qualunque qualità dai porti del mar Baltico del mar Nero e del mar Azof e dalla frontiera occidentale.

Nostri dispacci

Un Sindaco rimosso

ROMA, 12, ore 8 a.
La Gazzetta Ufficiale di questa sera pubblica il decreto di rimozione di Giberti, sindaco di Rubiera, preceduto da una relazione che mostra come il Giberti permise sulla pubblica strada a Rubiera al deputato Prampolini di tenere una conferenza per propaganda socialista e perchè la sera assistette al banchetto in onore di Prampolini e Maffei dove furono fatti brindisi sovversivi.

Fatti di Bologna

ROMA, 12, ore 9 a.
L'Esercito di ieri sera dice che il ministro Pelloux ha già preso delle misure disciplinari contro gli ufficiali del 50. regg. fanteria per i fatti di Bologna.

Queste misure in parte compariranno nel prossimo bollettino di sabato; un'altra parte, che riguarda le punizioni disciplinari, non si pubblicherà.

Tutti gli ufficiali implicati in quei fatti sono puniti.

Consiglio di ministri

ROMA, 12, ore 11 a.
Sono tornati a Roma i ministri Luzzatti, Chimirri e Villari.
Oggi si tiene consiglio di ministri.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 11 agosto	
Rendita Italiana	L. 42.30
Azioni Ferr. Mediterranee	483.-
» Meridionali	637.-
» Credito Mobiliare	»
Obblig. Credito Fondiario	»
» Banca Nazionale 4 O/o	476.-
Id. id. 5 1/2	489.-
Azioni Società Veneta di Costruz.	50.-
» Banca Veneta	210.-
» Acciaierie di Terni	»
» Raffineria	254.-
» Montecatini Cautoni	311.-
» Venezia	237.-
» Credito Veneto	»
» Società Veneta Lagunare	140.-
» Guidevie centrali	40.-
Obbligazioni Guidevie garantite dalla Prov. di Padova	102.-

CAMBI			
Londra	L. 25.70	Austria	L. 2.7.10
Gerusalemme	126.00	Svizzera	101.10
Francia	101.80		
Vienna 11			
Vienna	287.37	Com. su Parigi	46.7
London	96.12	» su Londra	1.8.1
Austria	156.25	Rendita Austriaca	92.7
Banca Nazionale	1028.-	Zecchini imper.	»
Navalotti d'ora	9.40		

Leone Angeli, ger. responsabile

D. POPP ACQUA ANATERINA
gradevolissima e la migliore del mondo
anni di successo

M.A.L.E. DI DENTIE DELLA BOCCA
sono prevenuti e guariti infallantemente con la vera
acqua anaterina del **D. POPP**
per L. 1.35, 2.50 e L. 4

Imp. Reg. Dentista della Corte di Vienna
che usa contemporaneamente colla pasta e polvere odontologica del **D. POPP**, mantiene i denti sani e belli.

SAPONE di erbe aromatiche.
del **D. POPP**, raccomandato dai medici contro ogni sorta di unzione della pelle e utilissimo per bagno.

Trovasi in tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie di Padova e d'Italia.

IMPIEGATO
che copre posto importante in un Ufficio della città, avendo disponibili alcune ore del giorno, assumerebbe volentieri amministrazione privata. - Pretese modeste; ottime referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del Comune.

ACQUA DI MARE
Il sottoscritto abitanti sopra il Teatro Santa Lucia terzo Piano N. 581 avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 Giugno come di metodo per gli anni scorsi, assunse il trasporto dell'ACQUA DI MARE, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.
Ogni giorno per tutta la stagione d'estate rezzi onestissimi. CALLEGARI ORAZIO

CARTA SIGARETTE DUC
PARIS - LYON - ANVERS

La più ricercata in tutto il mondo per la sua dolcezza, solidità e purezza.
Vendita all'ingrosso in PADOVA nella Cartoleria di GIUSEPPE STIASIN, Via Municipio, 460.



Riunione Adriatica di Sicurtà
eretta nel 1838
SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI
CAPITALE VERSATO L. 4.000000
Totale fondi di garanzia 50 milioni

ASSICURAZIONI SULLA VITA
in caso di morte, in caso di vita ad età prestabilita, dotati di rendite vitalizie immediate e differite, miste con o senza raddoppiato pagamento del capital e assicurato ecc. ecc.
Nelle assicurazioni in caso di morte, la Compagnia riscatta ed accorda prestiti sulle proprie polizze, purchè sieno state pagate almeno tre annualità di premio.
Assicura inoltre contro i

DANNI DEGLI INCENDI
contro quelli prodotti dallo scoppio del Gaz, degli Apparecchi a Vapore e del Fulmine, quelli pure del rischio locativo, del ricorso dei vicini e della perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie, garantisce in fine a premio fisso contro i

DANNI DELLA GRANDINE
I PRODOTTI DEL SUOLO
verso integrale pronto pagamento dei risarcimenti liquidati, ed assicurati anche le merci viaggianti per terra, fiumi, laghi, canali e per mare.

La RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ dal 1838 a tutto 1890 ha risarcito circa **462.000 Assicurati** col pagamento di oltre **407 Milioni** di lire.
Dal 1854 al 1890 ha pagato per risarcimento **DANNI GRANDINE** in Italia oltre **52 Milioni** di lire.

Per chiarimenti, informazioni, stampati e tariffe rivolgersi all'**Agenzia Principale di Padova**, la quale è altresì abilitata ad assumere proposte d'affari per conto della **Società Internazionale di Assicurazioni contro le DISGRAZIE e ACCIDENTALI**.

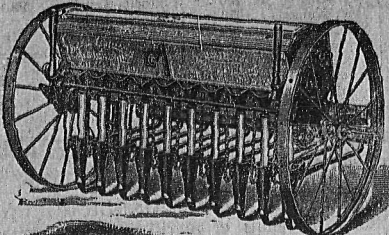
L'Ufficio dell'**Agenzia Principale** è situato in Padova, Piazza Cavour N. 1122.A con Agenzie Mandamentali in ogni Capoluogo di Mandamento.

BALLE & EDWARDS

MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI

Macchine Agricole Industriali

SEMINATRICI
Premiate al Concorso internazionale di Foggia 1890
CON
2.° Premio Diploma d'Onore di Merito



Le più perfette - Le più semplici - Le più leggere - Le più solide - Le meno costose

Grande economia di mano d'opera esemenza

Aumento sul raccolto garantito
ASSORTIMENTO
Zappe a cavallo = Aratri = Erpici = Trincia foraggi =
Vecciatori, Ventilatori, Sgranatoi, Filtri, Molini, ecc.
Blenchi, schiarimenti GRATIS a richiesta.

Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ad unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 = Napoli.

PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ad unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4, Napoli = Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1080, Via S. Lorenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le concrezioni e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legittimi certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma, E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da con enirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

Premiata Fonte Acidula Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, - F. CHIOGNA.

SCIROPPO PAGLIANO

VERO
DEPURATIVO E PURIFICANTE DEL SANGUE
del Professore GIROLAMO PAGLIANO
AMMESSO ALLA VENDITA DEL CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITÀ
Cassa fondata in Firenze nel 1838.

Si difende di coloro che sostengono che il nome PAGLIANO spacciano un preparato che non ha nulla a vedere col famoso Sciropo Pagliano di cui la ditta GIROLAMO PAGLIANO di Firenze sola ha ottenuto il processo. I prodotti della ditta PAGLIANO sono sempre e dovunque portati in forma di confetti, scatolette, ecc.

Dirigete le ordinazioni alla Ditta:
GIROLAMO PAGLIANO - Via Pandolfini, 16, FIRENZE

750.000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE

PIÙ SPENDIBILI E DIFFUSI GIORNALI COLORATI PER LA STAGIONE SAISON GRANDE EDIZIONE
SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1° E 16° D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE
L. 8,00 L. 16,00 ANNUA
GRATIS NUMERI DI SAGGIO A ULRICO HOEPLI MILANO ORIGINALITÀ ASSOLUTA

MANUALI HOEPLI

OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA
PREZIOSA COLLEZIONE IN CUI I PIÙ ILLUSTRATI SCIENTISTI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLA SCIENZA UMANA SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA
CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

MALATTIE DI STOMACO

PASTIGLIE e POLVERE PATERSON (BISMUTH e MAGNESIA)

queste Pastiglie e Polvere antisettiche, digestive, guariscono i Muli di stomaco, Mancanza d'appetito, Digestioni laboriose, Aggravato Vomiti, Flatulenza, Coliche; esse regolano le funzioni dello stomaco e degli intestini.

POLVERE: L. 6. - PASTIGLIE: L. 3.
Esigere sulle etichette il bollo del Governo francese e la firma di J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI

PILLOLE DI BLANCARD

all'Induro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI EM PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Induro di Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura, depurativa, ricostituente, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico peristomiale l'organismo e modificano le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. - Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigere il nostro sigillo d'argento recante la nostra firma qui unita, e il bollo dell'Union des Fabricants.

FARMACIA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 49
Ogni Pillole contiene centesimi 0,05 di Induro di Ferro puro inalterabile.



D'AFFITTARSI CASINO

anche completamente ammobigliato, Fonte presso S. Zenone degli Ezzelini; vicino alle sorgenti di acque minerali magnesio-ferro-saline; splendida posizione. - Per le trattative rivolgersi all'Abbrera Istituto Mander, Via Riccati - Treviso.

1.° GIUGNO 1891

Orari Ferroviari

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3,47 a.	4,35 a.	omn.	4,15 a.	5,28 a.	misto	5,6 a.
»	4,35 »	5,25 »	»	6,10 »	7,20 »	»	7,10 »
misto	6,25 »	8, 2 »	diretto	9, » »	9,44 »	»	10, 6 »
omn.	7,59 »	9,15 »	accel.	10, 5 »	11, 6 »	»	1,30 p.
»	9,50 »	11, 5 »	omn.	12, 5 »	1,18 p.	»	(1) 3,22 »
diretto	1,11 p.	1,50 p.	diretto	2,40 p.	3,22 »	»	5,30 »
accel.	1,21 »	2,30 »	»	4, » »	4,39 »	»	8,20 »
misto	3,40 »	5,13 »	misto	4,15 »	5,43 »	»	
diretto	5,49 »	6,35 »	»	6,15 »	7,41 »	»	
omn.	8, 1 »	9,15 »	diretto	10,35 »	1, 21 »	»	
accel.	10,20 »	11,20 »	accel.	10,55 »	11,53 »	»	

Padova-Verona		Verona-Padova		Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn.	7,39 a.	10,20 a.	diretto	2,26 a.	3,44 a.	omn.	5,38 a.
diretto	9,48 »	11,16 »	omn.	5,10 »	7,48 »	accel.	11,14 »
omn.	1,33 p.	4,20 p.	misto	6,40 »	10,50 »	diretto	3,26 p.
diretto	4,43 »	6, 9 »	accel.	10,55 »	1,13 p.	misto	5,55 »
misto	7,52 »	10,50 »	diretto	4,20 p.	5,46 »	»	8,30 »
accel.	12,12 »	1,44 »	omn.	5,10 »	7,50 »	»	10,10 f. Rov.
			accel.	6,15 »	7,41 »	»	11,25 »
			diretto	11,25 »	1,50 »		

Mestre-Udine		Udine-Mestre		Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
diretto	5,21 a.	7,42 a.	misto	1,50 a.	6,21 a.	omn.	7,25 a.
omn.	5,43 »	10, 5 »	omn.	4,40 »	8,36 »	misto	4,10 p.
misto	7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev.	10,50 »	11,44 »	omn.	7, 0 »
omn.	11, 5 »	3,10 p.	diretto	11,16 »	1,50 p.	misto	4,10 p.
diretto	2,26 p.	4,50 »	omn.	1,10 p.	5,46 »	omn.	7, 0 »
misto	5,12 »	6, 5 f. Trev.	da Trev.	6,40 »	7,33 »	»	8,10 »
»	6,33 »	11,30 »	omn.	5,40 »	10, 5 »	»	8,10 »
omn.	10,33 »	2,25 »	diretto	8, 8 »	10,33 »	»	8,10 »

Padova-Bassano		Bassano-Padova		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn.	4,52 a.	6,46 a.	omn.	5,29 a.	7,19 a.	omn.	4,52 a.
misto	8, 5 »	9,54 »	Campos.	8, 9 »	8,47 »	misto	8, 5 »
»	11, » »	11,41 Campos.	»	8,37 »	10,30 »	»	11, » »
»	2,27 p.	4,20 p.	»	3, 2 p.	4,55 p.	»	6, 5 p.
»	6, 5 »	6,46 Campos.	Campos.	5, 3 »	5,39 »	»	6, 5 p.
omn.	6,40 »	8,28 p.	Campos.	7,13 »	9, 5 »	omn.	6, 5 p.
			Campos.	9,31 »	10, 6 »	misto	6, 5 p.

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	7,10 a.	8,48 a.	omn.	5, » a.	7,15 a.	omn.	5, » a.
»	1,30 p.	3, 8 p.	»	8, 5 »	10, 3 »	»	8, 5 »
»	7,35 »	9,12 »	misto	2, » p.	4,45 p.	»	2, » p.
			omn.	6,22 »	8,38 »	»	6,22 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio		Padova-Pieve		Pieve-Padova	
omn.	6,22 a.	6,45 a.	omn.	7,50 a.	8,15 a.	misto	7,20 a.
misto	8,45 »	9,10 »	»	11, » »	11,28 »	»	10,10 »
»	12, » »	12,25 »	»	1, 5 p.	1,33 p.	»	4, » p.
»	2,45 p.	3,10 p.	»	8,36 »	8,58 »	»	7,25 »
omn.	9, 8 »	9,30 »	»	9,52 »	10,17 »	»	10,10 »

Padova-Pieve		Pieve-Padova		
misto	7,20 a.	8,25 a.	omn.	6, » a.
»	10,10 »	11,15 » (2)	»	8,50 »
»	4, » p.	5, 5 p.	»	2,10 p.
»	7,25 »	8,30 »	»	6, » »

(1) Questi treni si effettuano solo il giovedì e la domenica. - (2) Solo il mercoledì.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1.° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. - La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente nutritivo e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. - Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI



FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. Senza rivali al mondo per preservare e ridare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Froc Amieri e Parrucchieri. Pubblica in Londra: 11, & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia / Accademia Naz. di Parigi

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più ferruginosa e gassosa. L'UN CA indicata per la cura a domicilio. È la più gradita delle Acque da tavola e si prende in tutte le stagioni, lungo la giornata e col vino durante il pasto. È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. - Si usa nei Caffè, Alberghi, stabilimenti in luogo del Seltz. - Chi colosce la PEJO non prende più Racaro o altra che contengono il gesso contraria alla salute. Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciando, - esigere sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso l'ANTICA-FONTE-PEJO BORGHE TTI.

LA DIREZIONE C. BORGHETTI.
In PADOVA deposito principale presso la ditta PIANERI e MAURO

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI. NON CONTENGONO MINERALI. RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE. ADOPERATE CON VANTAGGIO. PER PIÙ DI 40 ANNI. BADARE ALLE IMITAZIONI. OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co., FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, 17, Via Tornabuoni, FIRENZE; e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO - SEDE DI MILANO

Situazione al 1.° Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi L. 5841400.00
Fondo di riserva » 338177.20
Premi in portafoglio » 1285653.53

nel primo Esercizio 1889-90 si è restituito
DIECI PER CENTO DEI PREMI
agli Assicurati anche non Azionisti

Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Società
Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6
PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO
Via Maggiore, Palazzo Del Zigno

Padova, 1891 - Prem. Tip. Sacchetto